

Vincenzo ai nomi del testamento pubblico della medesima, ricevuto dal Notaro Baldassarre Serotta da Calamoscio il primo Aprile mille ottocentocinquanta e sei, registrato il venticinque luglio mille novecento e sei al N.º 40.

Stante cio' il sig. Vincenzo Limonaro dichiara di nulla piu avere da pretendere dal fratello sig. Vincenzo Limonaro in dipendenza del medesimo legato, essendo stato soddisfatto di ogni suo avere al riguardo.

Le spese di quest'atto sono a carico comune delle parti. Il sig. Vincenzo Limonaro dichiara di non saper firmare per essere analfabeta.

Il medesimo Notaro riceve quest'atto scritto da me, e da me letto alle parti in presenza dei testimoni che si sottoscrivono col sig. Vincenzo Limonaro, con me Notaro. Contro quest'atto di un foglio di carta scritto in libro novantatre.

Limonaro Vincenzo - Liduro, o Felippo de' Di' Leo Michele teste - Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Ribera

Spesifica come nell'originale - V. di Giovanni. Copia conforme all'originale con rilancia per uso dell'ufficio del Registro di Durgio. Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Ribera



[Handwritten signature]

topia conforme di Vendita - Reg. N.º 567

Reguando Vittorio Emanuele Cerro per grazia di Dio e per volonta' della Sua Maesta' Re d'Italia -

L'anno mille novecento quattro, il giorno sette Novem. publico in Ribera e nel mio ufficio notariale sito in via Peruvia N.º 13.

Presente me Dottor Vincenzo di Giovanni del Corso.

Gaetano, Notaro residente in Ribera, iscritto al Consiglio Notariale del Distretto di Siracusa e alla presenza dei testi:

messi idonei a me testi signori Giambattista Miceli fu Gioacchino e Giuseppe di Giorgio di Diego, ambidue agricoltori, nati e domiciliati in Ribera

Sono comparsi:

Carolina Santalucia fu Pasquale, vedova in seconda luogo di Gaetano Guardiso, da una parte,

E dall'altra i coniugi Antonino Liuzgala fu Mariano e Pietro Trillo fu Giovanni.

I comparenti sono agricoltori, nati e domiciliati in Ribera, da me Notaro conosciuti.

La riferita Carolina Santalucia, in virta' del presente atto e coll'obbligo della garanzia di fatto e di diritto in caso d'evizione o di qualsiasi altra insubordinazione, vende ed aliena ai suddetti coniugi Antonino Liuzgala e Pietro Trillo, che in compra quell'area, una porzione di terra con alberi di diversa specie, situata nel fondo

397
Reg. N.º 191/1911
vol. 18 p. 14
pubblici
Vendita di terre
L. 300
L. 20
L. 120
Dottora L. 1.
bell. N.º 511
219

[Large handwritten signature]